

VITIVINICOLTURA

«Supporto ai consorzi di tutela per garantire il futuro alle doc minacciate dai vini taroccati»

Il settore vitivinicolo veneto è pieno di potenzialità, ma se i produttori non costituiscono massa critica non andranno da nessuna parte, restando ai margini della competizione internazionale. È stato questo il tema al centro dell'incontro dedicato alle Doc del Veneto, svoltosi ieri nella sede di **Confagricoltura** di Albignasago. Più supporto ai consorzi di tutela, quindi, con aiuti dal punto di vista finanziario per le attività promozionali. E tutela a livello internazionale dei marchi, che rischiano di essere gravemente danneggiati dalla concorrenza sleale dei vini taroccati, venduti con nomi che evocano quelli della grande tradizione italiana.

Sono state queste alcune delle richieste che messe sul tavolo dai principali consorzi di tutela delle doc venete nell'incontro promosso da **Confagricoltura** al quale hanno preso parte l'assessore regionale all'Agricoltura, Giuseppe Pan. «Tavole rotonde come questa - ha detto - sono molto importanti per il mondo del vino veneto, che fa girare un terzo dell'economia dell'intera regione. Come Regione stiamo investendo molto in promozione, con una misura del Piano di sviluppo rurale che ha messo a disposizione 11 milioni per la promozione del comparto. Le risorse vanno, però, finalizzate nei mercati in cui questi prodotti stanno avendo una marcia in più. Il settore vitivinicolo sta facendo uno sforzo importante per la sostenibilità, che significa più attenzione al territorio, puntando alla modifica di disciplinari che prevedano una revisione delle produzioni per dare più qualità e serenità ai consumatori finali. Ricordo che le previsioni dicono che una bottiglia su tre, entro il 2020, arriverà da agricoltura sostenibile o biologica».



